

CONGRESSO DI STATO

Seduta del: 20 MARZO 2012/1711 d.F.R.

Delibera n.55 Pratica n.0450

Oggetto: Adesione al 6° aumento di capitale della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) – Risoluzione 386/2011 – e sottoscrizione della quota di pertinenza della Repubblica di San Marino

IL CONGRESSO DI STATO

sentito il riferimento del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio, i Rapporti con l'A.A.S.F.N.;

vista la nota del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, gli Affari Politici, le Telecomunicazioni ed i Trasporti in data 7 novembre 2011, prot. n. 10524/AA/59;

vista la nota del 16 dicembre 2011 del dott. Nicola Ceccaroli, quale membro del Consiglio di Amministrazione della CEB a titolo della Repubblica di San Marino, relativamente alla lettera del Governatore della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa dell'8 dicembre 2011 avente ad oggetto l'operazione di 6° aumento di capitale a norma della Risoluzione CEB 386/2011;

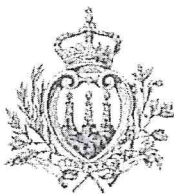
vista la propria precedente delibera n.99 del 27 dicembre 2001;

considerato che la partecipazione della Repubblica di San Marino nella CEB è pari ad oggi ad € 2.921.000,00 (duemilioninovecentoventunomila/00) pari allo 0,088% del capitale ante aumento di capitale (di cui € 443.000,00 (quattrocentoquarantatremila/00) effettivamente versati) ed € 2.478.000,00 (duemilioni quattrocento settantotto-mila/00) sotto forma di garanzia, in seguito al 6° aumento di capitale la quota di competenza di San Marino è fissata in ulteriori € 1.946.000,00 (unmilione novecento quarantaseimila/00) di cui € 1.728.000,00 (unmilione settecento ventottomila/00) sotto forma di garanzia senza alcun versamento immediato ed € 218.000,00 (duecentodiciottomila/00) che dovrà essere effettivamente versato mediante l'incorporazione di Riserve disponibili presso la CEB, come meglio risulta dall'allegato prospetto,

autorizza

l'adesione al 6° aumento di capitale della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e la sottoscrizione della quota di pertinenza della Repubblica di San Marino pari ad € 1.946.000,00 (unmilione novecento quarantaseimila/00), di cui € 1.728.000,00 (unmilione settecento ventottomila/00) sotto forma di garanzia senza alcun versamento immediato ed € 218.000,00 (duecentodiciottomila/00) mediante l'incorporazione di Riserve disponibili presso la CEB.

Manda



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 20 marzo 2012/1711 d.F.R. - Delibera n.55 - Pratica n.0450

alle Segreterie di Stato per gli Affari Esteri e Finanze e Bilancio per gli adempimenti di competenza e per la predisposizione dell'iter Consiliare.

Dispone

che le registrazioni contabili-amministrative sul Bilancio dello Stato per il versamento effettivo della quota di € 218.000,00 (duecentodiciottomila/00), che avverrà mediante l'incorporazione delle Riserva disponibili presso la CEB, siano effettuate sul capitolo in entrata 870 "Proventi da partecipazioni azionarie" e sul capitolo in uscita 2-3-6360 "Sottoscrizione partecipazioni azionarie" del corrente esercizio finanziario, previo adeguamento di pari importo degli stanziamenti dei citati capitoli da effettuarsi in sede di variazione al Bilancio di Previsione dello Stato per l'esercizio 2012.

Manda

alla Direzione della Finanza Pubblica per gli adempimenti di competenza.

La presente delibera viene inviata alla Direzione della Finanza Pubblica - Servizio Centrale di Controllo - ai fini della legittimazione.

Il Segretario di Stato

Estratto del processo verbale rilasciato ad uso: dell'Ecc.ma Reggenza, dei Signori Segretari di Stato, della Direzione della Finanza Pubblica, della Contabilità di Stato, della Segreteria di Stato per le Finanze, della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, del Dipartimento Finanze

SEGRETERIA DI STATO
PER LE FINANZE E IL BILANCIO

PROT. N. 3430 POS. _____
DATA 19/12/2011

San Marino, 16 dicembre 2011/1711 d.F.R.

Ill.mo Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio

On.le Pasquale Valentini

SAN MARINO

Onorevole Segretario di Stato,

Ho l'onore di trasmettere la lettera del Governatore della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa ("CEB"), datata 8 dicembre u.s. e avente a oggetto l'operazione di sesto aumento di capitale della CEB come deliberato il 4 febbraio u.s. (Risoluzione 386/2011).

Come descritto in occasione dell'incontro del 5 ottobre u.s. c/o Vs. spett.le Segreteria di Stato nonché nelle successive telefonate con la Vs. Segreteria Particolare, la Risoluzione di aumentare il capitale fino a Euro 2.200 milioni (da Euro 3.303 milioni a Euro 5.503 milioni), prevede una condizione di efficacia per cui si richiede la sottoscrizione di *almeno* il 67% delle azioni di nuova emissione prima del termine del periodo di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2012, mentre la prima data utile rispetto a tale condizione di efficacia (67%) è stata fissata al 31 dicembre 2011.

Il Governatore della CEB ha variamente auspicato che tale aumento di capitale diventi efficace fin dalla prima data utile fissata al 31 dicembre 2011, nell'intento di potere rappresentare tale rafforzamento patrimoniale nel bilancio di esercizio 2011 della banca: a oggi (vd. 8 dicembre u.s.) 16 paesi membri, rappresentanti il 45% del capitale, hanno confermato la propria sottoscrizione (notabile in questo elenco preliminarmente l'assenza di Francia e Italia rappresentanti, ciascuna, il 16,64% del capitale). Altri paesi membri, tra cui Francia e Italia, hanno comunicato l'avvio delle rispettive procedure nazionali per confermare a breve la propria sottoscrizione, ma non risulta ancora noto se la sopradetta condizione di efficacia sarà rispettata in occasione della prima data utile al 31 dicembre 2011.

In generale, la prospettata operazione di aumento di capitale si inserisce in un contesto economico deteriorato, caratterizzato dalla crisi dei debiti sovrani europei, con un duplice impatto negativo per la CEB: da una parte il deterioramento della qualità del portafoglio di prestiti concessi dalla banca, dall'altra il deterioramento della qualità del capitale sociale non versato da parte dei paesi membri sottoscrittori (come effetto diretto della riduzione del loro merito creditizio). Tale situazione è alla base della recente messa sotto osservazione del merito creditizio della banca da parte di S&P's, che non esclude una prossima riduzione del rating di lungo termine della CEB da "AAA" a "AA+", per quanto l'agenzia continui a mettere in evidenza i "buoni risultati finanziari e l'eccellente qualità degli attivi" della banca. L'agenzia, tra l'altro, cita anche mezzi propri relativamente bassi in rapporto al totale degli attivi.

Come noto, la Repubblica di San Marino detiene oggi una partecipazione nella CEB di Euro 2.921 migliaia, pari allo 0,088% del capitale, di cui Euro 443 migliaia versati e Euro 2.478 migliaia non versati. La quota parte dell'aumento di capitale di competenza della Repubblica è fissato fino a Euro 1.946 migliaia (da Euro 2.921 migliaia a Euro 4.867 migliaia), di cui Euro 218 migliaia da versare mediante l'incorporazione di riserve (*vd.* a titolo gratuito) e Euro 1.728 migliaia per cui non è richiesto il versamento immediato. Ne deriva che, nell'ipotesi di adesione, la Repubblica non sarà tenuta al versamento immediato di capitale, per quanto il proprio impegno nei confronti della banca per future richieste di versamento aumenterà fino a Euro 4.206 migliaia da Euro 2.478 migliaia. Nell'ipotesi di non adesione, invece, l'effetto dilutivo sulla propria partecipazione sarà fino a 0,053% (da 0,088%).

La decisione di aderire all'aumento di capitale, da attestare alla CEB mediante lettera facsimile predisposta dalla banca datata e sottoscritta entro il 31 dicembre 2011, nell'ipotesi di adesione in occasione della prima data utile, oppure entro il 30 giugno 2012 nell'ipotesi di adesione entro il termine del periodo di sottoscrizione, richiede, tra l'altro, l'attuazione delle previste procedure interne per sottoscrivere la nuova partecipazione, nonché per aumentare l'impegno nei confronti della banca per future richieste di versamento come sopra descritto.

Nella speranza di avere fornito un contributo di chiarezza su tale importante evento societario della CEB, rispetto al quale la Repubblica è tenuta a compiere valutazioni sia di ordine economico (fino ad oggi, peraltro, la banca ha registrato consistenti rivalutazioni patrimoniali) sia di ordine politico, nel confermare il proprio supporto alla crescita di medio e lungo di una banca di sviluppo multilaterale in un momento storico caratterizzato da particolari criticità, mi pregio di restare a disposizione di codesta Spett.le Segreteria di Stato per qualunque ulteriore richiesta di chiarimenti.



*Dr. Nicola Ceccaroli,
membro del Consiglio di Amministrazione della CEB
a titolo della Repubblica di San Marino*

The Governor

Paris, 8 December 2011

Dear Ambassadors,

On 5 December 2011, the rating agency Standard & Poor's decided to downgrade the ratings on 15 of the 17 eurozone countries, including those on the AAA rated sovereigns, and to place the countries concerned on Creditwatch Negative. The decision has already had an immediate impact on the rating of the European Financial Stability Fund (EFSF), which was also placed on CreditWatch Negative on 6 December 2011. On 7 December 2011, the European Union and the European Investment Bank have, amongst other high-ranking European institutions rated AAA, been placed on CreditWatch Negative.

I regret to inform you that this announcement is also going to have negative consequences for the CEB since Standard & Poor's has decided to place our institution's long-term issuer credit rating on CreditWatch Negative.

You will find attached the press release published on 7 December by Standard & Poor's. The factors motivating their decision are the following: the CEB being weakly capitalised and having a high level of debt leverage, the deterioration in the ratings on our Member States thus has negative mechanical effects, mainly on the quality of our callable capital.

However, I should like to draw your attention to the fact the agency highlights the Bank's healthy financial performance and excellent asset quality, underpinned by highly conservative liquidity and risk-management policies.

This regrettable decision and the serious deterioration in the operational environment in which the Bank operates provide even further justification for bringing into rapid effect the 6th capital increase, a process initiated almost a year ago with the approval Resolution 386 (2011) on 4 February last. To date, sixteen Member States, representing 45% of the capital, have confirmed their participation, whereas the minimum threshold for the capital increase to take effect is fixed at 67%.

By letters dated 8 April 2011 and 25 October 2011, I already indicated to you that it was urgent for each Member State rapidly to confirm their commitment to subscribe, failing which the decision of the Organs would remain without effect on the Bank's financial statements. It is now vital that the Bank should be able to enter this increase on its balance sheet by 31 December 2011. It will be recalled that for your country this means giving the Bank fresh resources simply by means of a guarantee without any actual disbursement of funds.

In most international financial institutions, the capital increases took effect between 2009 and 2011. It would be very prejudicial for the Bank's reputation in the markets if the CEB were not able to announce that its 6th capital increase had come into effect on 31 December 2011.

My colleagues and I remain at your disposal to answer any further questions you may have.

Sincerely yours,



Raphaël ALOMAR

Encl.: Press release by Standard & Poor's dated 7 December 2011
Cc.: members of the Administrative Council

Council of Europe Development Bank 'AAA' Rating Placed On CreditWatch Negative

Trevor Cullinan, London (44) 20-7176-7110; trevor_cullinan@standardandpoors.com

Frank Gill, London (44) 20-7176-7129; frank_gill@standardandpoors.com

- On Dec. 5, 2011, Standard & Poor's placed its ratings on 15 of the 17 European Economic and Monetary Union (EMU or eurozone) member states on CreditWatch negative--including its ratings on the 'AAA' rated sovereigns that account for 85% of the Council of Europe Development Bank's (CEB's) 'AAA' callable capital.
- We are therefore placing the 'AAA' long-term issuer credit rating on CEB on CreditWatch with negative implications. We are affirming the 'A-1+' short-term rating on CEB.
- Depending on the outcome of our review of the ratings on CEB's eurozone member states, we could lower the long-term rating on the CEB by one notch, if any.
- We expect to conclude our review as soon as possible after the European summit on Dec. 9, 2011.

LONDON (Standard & Poor's) Dec. 7, 2011--Standard & Poor's Ratings Services today placed its 'AAA' long-term foreign currency rating on the Council of Europe Development Bank (CEB) on CreditWatch negative. At the same time we affirmed our 'A-1+' short-term issuer credit rating on CEB.

On Aug. 5, 2011 Standard and Poor's said that CEB's ratings could come under downward pressure if its 'AAA' callable capital continued to decline due to further declines in the creditworthiness of key shareholders (see related research below). On Dec. 5, 2011, we placed the long-term sovereign credit ratings on 15 eurozone member states on CreditWatch with negative implications. The CreditWatch placement includes our long-term ratings on 'AAA' rated CEB member states Finland, France, Germany, Luxembourg, and The

Council of Europe Development Bank 'AAA' Rating Placed On CreditWatch Negative

Netherlands (see related research below). These sovereigns accounted for 85% (€1.1 billion) of CEB's total 'AAA' callable capital in 2010 (€1.3 billion).

In our view, CEB has relatively weak balance-sheet capitalization. At the end of 2010 this was supplemented by €1.3 billion in callable capital from 'AAA' rated CEB members representing 46% of total callable capital (€2.9 billion). Should the ratings on CEB's five 'AAA' rated eurozone member states be lowered, the ratio of CEB's 'AAA' rated callable capital as a percentage of the total would fall to 7%. As a result we are placing CEB's long-term rating on CreditWatch negative.

We currently anticipate that we could lower the rating on CEB, by no more than one notch. In our opinion, the potential reduction in 'AAA' callable capital is being offset by what we view as CEB's continued healthy financial performance and excellent asset quality--underpinned by highly conservative liquidity and risk-management policies--which remain key supporting factors for the rating.

CREDITWATCH

We expect to resolve the CreditWatch on CEB within 90 days, once we complete our review of CEB's eurozone member states that are currently rated 'AAA'.

In our CreditWatch releases of Dec. 5, 2011, we indicated that our ratings on Finland, Germany, Luxembourg, and The Netherlands are currently unlikely to fall by more than one notch, and the ratings on France by no more than two notches, if at all. Depending on the outcome of our review of the ratings on CEB's eurozone member states, if we view the reduction in 'AAA' callable capital as not being sufficiently offset by CEB's asset quality we could lower the long-term rating on the CEB by one notch, if any.

RELATED CRITERIA AND RESEARCH

- Criteria For Multilateral Lending Institutions, Oct. 19, 2007
- Use Of CreditWatch And Outlooks, Sept. 14, 2009
- Sovereign Government Rating Methodology And Assumptions, June 30, 2011
- Council of Europe Development Bank 'AAA/A-1+' Ratings Affirmed; Outlook Stable, Aug. 5, 2011
- Standard & Poor's Puts Ratings On Eurozone Sovereigns On CreditWatch With Negative Implications, Dec. 5, 2011
- Credit FAQ: Factors Behind Our Placement Of Eurozone Governments On CreditWatch, Dec. 5, 2011

RATINGS LIST

Ratings Affirmed; CreditWatch/Outlook Action

Council of Europe Development Bank

Issuer Credit Rating

Foreign Currency

To

From

AAA/Watch Neg/A-1+ AAA/Stable/A-1+

Council of Europe Development Bank 'AAA' Rating Placed On CreditWatch Negative

Council of Europe Development Bank

Senior Unsecured

AAA/Watch Neg

AAA

Subordinated

AA+/Watch Neg

AA+

Ratings Affirmed

Council of Europe Development Bank

Commercial Paper

A-1+

Additional Contact

Sovereign Ratings; SovereignLondon@standardandpoors.com

Complete ratings information is available to subscribers of RatingsDirect on the Global Credit Portal at www.globalcreditportal.com. All ratings affected by this rating action can be found on Standard & Poor's public Web site at www.standardandpoors.com. Use the Ratings search box located in the left column. Alternatively, call one of the following Standard & Poor's numbers: Client Support Europe (44) 20-7176-7176; London Press Office (44) 20-7176-3605; Paris (33) 1-4420-6708; Frankfurt (49) 69-33-999-225; Stockholm (46) 8-440-5914; or Moscow 7 (495) 783-4009.

Copyright © 2011 by Standard & Poors Financial Services LLC (S&P), a subsidiary of The McGraw-Hill Companies, Inc. All rights reserved.

No content (including ratings, credit-related analyses and data, model, software or other application or output therefrom) or any part thereof (Content) may be modified, reverse engineered, reproduced or distributed in any form by any means, or stored in a database or retrieval system, without the prior written permission of S&P. The Content shall not be used for any unlawful or unauthorized purposes. S&P, its affiliates, and any third-party providers, as well as their directors, officers, shareholders, employees or agents (collectively S&P Parties) do not guarantee the accuracy, completeness, timeliness or availability of the Content. S&P Parties are not responsible for any errors or omissions, regardless of the cause, for the results obtained from the use of the Content, or for the security or maintenance of any data input by the user. The Content is provided on an "as is" basis. S&P PARTIES DISCLAIM ANY AND ALL EXPRESS OR IMPLIED WARRANTIES, INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, ANY WARRANTIES OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE OR USE, FREEDOM FROM BUGS, SOFTWARE ERRORS OR DEFECTS, THAT THE CONTENT'S FUNCTIONING WILL BE UNINTERRUPTED OR THAT THE CONTENT WILL OPERATE WITH ANY SOFTWARE OR HARDWARE CONFIGURATION. In no event shall S&P Parties be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs) in connection with any use of the Content even if advised of the possibility of such damages.

Credit-related analyses, including ratings, and statements in the Content are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact or recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions. S&P assumes no obligation to update the Content following publication in any form or format. The Content should not be relied on and is not a substitute for the skill, judgment and experience of the user, its management, employees, advisors and/or clients when making investment and other business decisions. S&P's opinions and analyses do not address the suitability of any security. S&P does not act as a fiduciary or an investment advisor. While S&P has obtained information from sources it believes to be reliable, S&P does not perform an audit and undertakes no duty of due diligence or independent verification of any information it receives.

S&P keeps certain activities of its business units separate from each other in order to preserve the independence and objectivity of their respective activities. As a result, certain business units of S&P may have information that is not available to other S&P business units. S&P has established policies and procedures to maintain the confidentiality of certain non-public information received in connection with each analytical process.

S&P may receive compensation for its ratings and certain credit-related analyses, normally from issuers or underwriters of securities or from obligors. S&P reserves the right to disseminate its opinions and analyses. S&P's public ratings and analyses are made available on its Web sites, www.standardandpoors.com (free of charge), and www.ratingsdirect.com and www.globalcreditportal.com (subscription), and may be distributed through other means, including via S&P publications and third-party redistributors. Additional information about our ratings fees is available at www.standardandpoors.com/usratingsfees.

The McGraw-Hill Companies



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

San Marino, 15 dicembre 2011/1711 d.F.R.

Prot. 11658/AA/59

SEGRETERIA DI STATO

PER LE FINANZE E IL BILANCIO

PROT. N. 3420 POS. _____

DATA 16/12/2011

Signor Segretario di Stato,

facendo seguito alla mia precedente lettera al riguardo in data 7 novembre 2011 – prot. 10524/AA/59 – ho il piacere di trasmetterLe, in allegato, la lettera appena pervenuta dal Governatore della Banca di Sviluppo (CEB) del Consiglio d'Europa, recante la data dell'8 dicembre 2011, con la quale si comunica che l'Agenzia di Rating Standard & Poor's, nell'ambito delle iniziative già analogamente assunte in proposito nei confronti di altre Istituzioni finanziarie europee, ha deciso di collocare il debito a lungo termine della stessa CEB sotto sorveglianza negativa, sulla base delle motivazioni esposte nel proprio comunicato stampa del 7 dicembre 2011, in allegato, pur sottolineando l'eccellente attività finanziaria della Banca e l'alta qualità dei suoi attivi.

In tale contesto, il Governatore della CEB torna a sollecitare gli Stati membri della Banca affinché, come in precedenza richiesto, procedano ad esprimere la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Banca, al momento attestato al 45% rispetto al 67% necessario perché l'aumento possa entrare in vigore.

A tale proposito, viene ricordato il termine ormai imminente del 31 dicembre 2011, rispetto al quale ogni Stato membro dovrà confermare il proprio impegno di sottoscrizione dell'aumento di capitale, o comunque comunicare le proprie intenzioni al riguardo (tale aumento dovrà comunque essere perfezionato entro la fine di giugno 2012).

Resto pertanto in attesa di una Sua gentile indicazione al riguardo – sulla base anche dei contatti intervenuti a livello tecnico con i referenti della Segreteria di Stato per le Finanze – e, nel ringraziarLa per la Sua attenzione, Le rinnovo, Signor Segretario di Stato, i miei migliori saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

(Antonella Mularoni)

Onorevole

Pasquale Valentini

Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio,
i Rapporti con l'A.A.S.F.N.

SAN MARINO

MLP/amb

Le Gouverneur

Paris, le 8 décembre 2011

Chers Ambassadeurs,

Le 5 décembre 2011, l'agence de notation Standard & Poor's a décidé de revoir à la baisse la note de 15 des 17 pays de la zone Euro, y compris celles des pays notés AAA, et de placer ces pays en « *CreditWatch Negative* ». Cette décision a déjà eu un impact immédiat sur la notation du Fonds Européen de Stabilité Financière (FESF), également placé en « *CreditWatch Negative* » le 6 décembre 2011. Le 7 décembre 2011, l'Union Européenne et la Banque Européenne d'Investissement ont, parmi d'autres institutions de premier rang en Europe notées AAA, été également placées sous surveillance négative.

Je suis au regret de vous informer que cette annonce aura également des conséquences négatives sur la CEB puisque Standard & Poor's a décidé de placer la dette à long terme de notre institution sous surveillance négative.

Je vous prie de bien vouloir trouver ci-joint le communiqué de presse publié le 7 décembre par Standard & Poor's. Les facteurs qui motivent cette décision sont les suivants : la CEB étant faiblement capitalisée et présentant un fort niveau de levier d'endettement, la dégradation de la qualité de la notation de nos pays membres a donc des effets mécaniques négatifs, essentiellement sur la qualité du capital callable.

J'attire cependant votre attention sur le fait que l'agence souligne l'excellente performance financière de la Banque et la très haute qualité de ses actifs, confortés par des politiques de liquidité et de gestion des risques très conservatrices.

Cette décision regrettable et la grave détérioration de l'environnement opérationnel de la Banque justifient plus que jamais la prise d'effet rapide de la 6^{ème} augmentation de capital, processus engagé il y a presque un an par l'approbation de la Résolution 386 (2011) le 4 février dernier. A ce jour, seize Etats membres représentant 45% du capital ont confirmé leurs souscriptions alors que le seuil minimum est fixé à 67% pour que l'augmentation de capital entre en vigueur.

Par lettres du 8 avril 2011 et du 25 octobre 2011, je vous ai déjà indiqué l'urgence pour chaque Etat membre de confirmer rapidement son engagement de souscription sans lequel la décision des Organes resterait sans effet dans les Etats financiers de la Banque. Il est désormais crucial que le 31 décembre 2011, la Banque puisse inscrire cette augmentation dans son bilan. Je rappelle qu'il s'agit pour votre pays de donner des moyens nouveaux à la Banque par le seul moyen d'une garantie ne comprenant aucun versement.

Dans la plupart des institutions financières internationales, les augmentations de capital ont pris effet entre 2009 et 2011. Il serait très préjudiciable pour la réputation de la Banque dans les marchés que la CEB ne puisse à son tour annoncer que la 6^{ème} augmentation de capital est effective le 31 décembre 2011.

Mes collègues et moi-même restons à votre disposition pour répondre à vos questions éventuelles.

Je vous prie d'agréer, Chers Ambassadeurs, l'expression de ma haute considération.



Raphaël ALOMAR

P.J. : Communiqué de presse de Standard & Poor's daté du 7 décembre 2011
Cc. : membres du Conseil d'administration

CEB/7582

December 7, 2011

Council of Europe Development Bank 'AAA' Rating Placed On CreditWatch Negative

Primary Credit Analyst:

Trevor Cullinan, London (44) 20-7176-7110; trevor_cullinan@standardandpoors.com

Secondary Contact:

Frank Gill, London (44) 20-7176-7129; frank_gill@standardandpoors.com

- On Dec. 5, 2011, Standard & Poor's placed its ratings on 15 of the 17 European Economic and Monetary Union (EMU or eurozone) member states on CreditWatch negative--including its ratings on the 'AAA' rated sovereigns that account for 95% of the Council of Europe Development Bank's (CEB's) 'AAA' callable capital.
- We are therefore placing the 'AAA' long-term issuer credit rating on CEB on CreditWatch with negative implications. We are affirming the 'A-1+' short-term rating on CEB.
- Depending on the outcome of our review of the ratings on CEB's eurozone member states, we could lower the long-term rating on the CEB by one notch, if any.
- We expect to conclude our review as soon as possible after the European summit on Dec. 9, 2011.

LONDON (Standard & Poor's) Dec. 7, 2011--Standard & Poor's Ratings Services today placed its 'AAA' long-term foreign currency rating on the Council of Europe Development Bank (CEB) on CreditWatch negative. At the same time we affirmed our 'A-1+' short-term issuer credit rating on CEB.

RATIONALE

On Aug. 5, 2011 Standard and Poor's said that CEB's ratings could come under downward pressure if its 'AAA' callable capital continued to decline due to further declines in the creditworthiness of key shareholders (see related research below). On Dec. 5, 2011, we placed the long-term sovereign credit ratings on 15 eurozone member states on CreditWatch with negative implications. The CreditWatch placement includes our long-term ratings on 'AAA' rated CEB member states Finland, France, Germany, Luxembourg, and The

Council of Europe Development Bank 'AAA' Rating Placed On CreditWatch Negative

Netherlands (see related research below). These sovereigns accounted for 85% (€1.1 billion) of CEB's total 'AAA' callable capital in 2010 (€1.3 billion).

In our view, CEB has relatively weak balance-sheet capitalization. At the end of 2010 this was supplemented by €1.3 billion in callable capital from 'AAA' rated CEB members representing 46% of total callable capital (€2.9 billion). Should the ratings on CEB's five 'AAA' rated eurozone member states be lowered, the ratio of CEB's 'AAA' rated callable capital as a percentage of the total would fall to 7%. As a result we are placing CEB's long-term rating on CreditWatch negative.

We currently anticipate that we could lower the rating on CEB, by no more than one notch. In our opinion, the potential reduction in 'AAA' callable capital is being offset by what we view as CEB's continued healthy financial performance and excellent asset quality--underpinned by highly conservative liquidity and risk-management policies--which remain key supporting factors for the rating.

CREDITWATCH

We expect to resolve the CreditWatch on CEB within 90 days, once we complete our review of CEB's eurozone member states that are currently rated 'AAA'.

In our CreditWatch releases of Dec. 5, 2011, we indicated that our ratings on Finland, Germany, Luxembourg, and The Netherlands are currently unlikely to fall by more than one notch, and the ratings on France by no more than two notches, if at all. Depending on the outcome of our review of the ratings on CEB's eurozone member states, if we view the reduction in 'AAA' callable capital as not being sufficiently offset by CEB's asset quality we could lower the long-term rating on the CEB by one notch, if any.

RELATED CRITERIA AND RESEARCH

- Criteria For Multilateral Lending Institutions, Oct. 19, 2007
- Use Of CreditWatch And Outlooks, Sept. 14, 2009
- Sovereign Government Rating Methodology And Assumptions, June 30, 2011
- Council of Europe Development Bank 'AAA/A-1+' Ratings Affirmed; Outlook Stable, Aug. 5, 2011
- Standard & Poor's Puts Ratings On Eurozone Sovereigns On CreditWatch With Negative Implications, Dec. 5, 2011
- Credit FAQ: Factors Behind Our Placement Of Eurozone Governments On CreditWatch, Dec. 5, 2011

RATINGS LIST

Ratings Affirmed; CreditWatch/Outlook Action

	To	From
Council of Europe Development Bank		
Issuer Credit Rating		
Foreign Currency	AAA/Watch Neg/A-1+	AAA/Stable/A-1+

Council of Europe Development Bank 'AAA' Rating Placed On Credit Watch Negative

Council of Europe Development Bank
Senior Unsecured
Subordinated

AAA/Watch Neg	AAA
AA+/Watch Neg	AA+

Ratings Affirmed

Council of Europe Development Bank
Commercial Paper

A-1+

Additional Contact:

Sovereign Ratings; SovereignLondon: @standardandpoors.com

Complete ratings information is available to subscribers of RatingsDirect on the Global Credit Portal at www.globalcreditportal.com. All ratings affected by this rating action can be found on Standard & Poor's public Web site at www.standardandpoors.com. Use the Ratings search box located in the left column. Alternatively, call one of the following Standard & Poor's numbers: Client Support Europe (44) 20-7176-7176; London Press Office (44) 20-7176-3605; Paris (33) 1-4420-6708; Frankfurt (49) 69-33-999-225; Stockholm (46) 8-440-5914; or Moscow 7 (495) 783-4009.

Copyright © 2011 by Standard & Poors Financial Services LLC (S&P), a subsidiary of The McGraw-Hill Companies, Inc. All rights reserved

No content (including ratings, credit-related analyses and data, model, software or other application or output therefrom) or any part thereof (Content) may be modified, reverse engineered, reproduced or distributed in any form by any means, or stored in a database or retrieval system, without the prior written permission of S&P. The Content shall not be used for any unlawful or unauthorized purposes. S&P, its affiliates, and any third-party providers, as well as their directors, officers, shareholders, employees or agents (collectively S&P Parties) do not guarantee the accuracy, completeness, timeliness or availability of the Content. S&P Parties are not responsible for any errors or omissions, regardless of the cause, for the results obtained from the use of the Content, or for the security or maintenance of any data input by the user. The Content is provided on an "as is" basis. S&P PARTIES DISCLAIM ANY AND ALL EXPRESS OR IMPLIED WARRANTIES, INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, ANY WARRANTIES OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE OR USE, FREEDOM FROM BUGS, SOFTWARE ERRORS OR DEFECTS, THAT THE CONTENT'S FUNCTIONING WILL BE UNINTERRUPTED OR THAT THE CONTENT WILL OPERATE WITH ANY SOFTWARE OR HARDWARE CONFIGURATION. In no event shall S&P Parties be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs) in connection with any use of the Content even if advised of the possibility of such damages.

Credit-related analyses, including ratings, and statements in the Content are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact or recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions. S&P assumes no obligation to update the Content following publication in any form or format. The Content should not be relied on and is not a substitute for the skill, judgment and experience of the user, its management, employees, advisors and/or clients when making investment and other business decisions. S&P's opinions and analyses do not address the suitability of any security. S&P does not act as a fiduciary or an investment advisor. While S&P has obtained information from sources it believes to be reliable, S&P does not perform an audit and undertakes no duty of due diligence or independent verification of any information it receives.

S&P keeps certain activities of its business units separate from each other in order to preserve the independence and objectivity of their respective activities. As a result, certain business units of S&P may have information that is not available to other S&P business units. S&P has established policies and procedures to maintain the confidentiality of certain non-public information received in connection with each analytical process.

S&P may receive compensation for its ratings and certain credit-related analyses, normally from issuers or underwriters of securities or from obligors. S&P reserves the right to disseminate its opinions and analyses. S&P's public ratings and analyses are made available on its Web sites, www.standardandpoors.com (free of charge), and www.ratingsdirect.com and www.globalcreditportal.com (subscription), and may be distributed through other means, including via S&P publications and third-party redistributors. Additional information about our ratings fees is available at www.standardandpoors.com/usratingsfees.

The McGraw-Hill Companies



REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

San Marino, 7 novembre 2011/1711 d.F.R.

Prot. 10524/AA/59

SEGRETERIA DI STATO
PER LE FINANZE E IL BILANCIO

PROT. N. 3054 POS.
DATA 11/11/2011

Signor Segretario di Stato,

ho il piacere di sottoporre alla Sua attenzione la nota in data 7 novembre, prot. CEB/P 0046, con cui il Rappresentante Permanente della Repubblica di San Marino presso il Consiglio d'Europa trasmette una lettera del Governatore della Banca di Sviluppo (CEB), Rafael Alomar, con data del 25 ottobre scorso, tesa a sollecitare i Paesi Membri della CEB a far pervenire quanto prima la loro conferma all'accoglimento dell'aumento di capitale, deciso dal Consiglio di Direzione della CEB il 4 febbraio 2011.

A tale proposito faccio riferimento alla precedente documentazione pervenuta al riguardo e trasmessa nei mesi scorsi per la relativa, opportuna valutazione alla Segreteria di Stato per le Finanze, che ne aveva preso atto assicurando la definizione di una posizione in proposito, da comunicare quindi alla Banca nei tempi indicati.

Infatti, come viene anche in questa occasione evidenziato, la sottoscrizione dell'aumento di capitale dovrà pervenire alla CEB tassativamente entro il 31 dicembre 2011, mediante una apposita lettera ufficiale di conferma al Governatore della Banca, come da modello allegato anche a questa lettera: la nostra posizione dovrebbe poter essere anticipata già il prossimo 25 novembre, in occasione di una riunione del Consiglio di Direzione.

Come illustrato in precedenza, l'aumento di capitale stabilito dagli Organi direttivi della CEB non comporterà alcun versamento da parte degli Stati Membri, ma costituirà un aumento della "garanzia" che anche San Marino, come tutti i Paesi Membri, e secondo la percentuale indicata, assicurerà a copertura del capitale della Banca.

Come Ella vede, viene comunicato che le conferme finora pervenute alla Banca, da parte di dieci Paesi, corrispondono al 37% delle sottoscrizioni, che dovranno arrivare al 67% affinché la relativa Risoluzione entri in vigore dal 31 dicembre 2011, secondo il percorso a suo tempo delineato dagli Organi di gestione della Banca.

Nel ringraziarLa per la Sua attenzione, mentre resto in attesa di un Suo cortese riscontro al fine di poter comunicare alla Rappresentanza diplomatica la decisione del nostro Paese in vista della citata riunione del 25 novembre p.v., colgo l'occasione per rinnovarLe, Signor Segretario di Stato, le espressioni della mia più distinta considerazione.

IL SEGRETARIO DI STATO
(Antonella Mularoni)

Onorevole
Pasquale Valentini
Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio,
i Rapporti con l'A.A.S.F.N.
Sede –



*Rappresentanza Permanente della
Repubblica di San Marino
presso il Consiglio d'Europa*

Il Rappresentante Permanente

Amb. Maria Lea Pedini
Direttore Generale
Dipartimento Affari Esteri
SAN MARINO

Prot. CEB/P 0046

Strasburgo, 7 novembre 2011/1710 d.F.R.

Signor Direttore Generale,

ho l'onore di trasmetterLe, qui unita, una lettera del Governatore della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, Rafaël Alomar, in merito all'aumento del capitale deciso dal Consiglio di Direzione il 4 febbraio scorso (Risoluzione 386 (2011)).

Il Governatore, facendo riferimento alla sua lettera dell'8 aprile u.s., sollecita l'invio di una conferma da parte di ciascun Paese - utilizzando la bozza di lettera allegata - entro il 31 dicembre 2011. La conferma implica che tutte le procedure nazionali si siano concluse e che la lettera sia datata 2011.

Finora la Banca ha ricevuto la conferma da parte di 10 Paesi. Il prossimo 25 novembre è prevista una riunione del Consiglio di Direzione, di conseguenza per tale data sarebbe opportuno avere informazioni precise sulla nostra situazione in merito.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti e mi è gradito rinnovarLe, Signor Direttore Generale, gli atti della mia più alta stima.

Barbara Para

All. ti

Le Gouverneur

Paris, le 25 octobre 2011

Chers Ambassadeurs,

La détérioration de la situation économique et financière rend plus que jamais indispensable la concrétisation de l'augmentation de capital décidée par le Conseil de direction de la CEB le 4 février dernier (Résolution 386 (2011)).

A ce jour, la Banque a reçu la confirmation de dix Etats membres soit 37 % des souscriptions alors que le seuil minimum est fixé à 67% pour que la Résolution 386 (2011) entre en vigueur à compter du 31 décembre 2011.

Par lettre du 8 avril 2011, je vous ai indiqué la nécessité pour chaque Etat membre de confirmer avant le 31 décembre 2011 à minuit son engagement de souscription sans lequel la décision des Organes resterait sans effet dans les états financiers de la Banque en 2011.

Cette confirmation implique que toutes les procédures nationales (inscription budgétaire, ratification parlementaire si nécessaire, etc...) aient été finalisées et que la lettre de confirmation soit datée de 2011.

Je rappelle que cette augmentation de capital ne donnera lieu à aucun versement de la part des Etats membres ; l'augmentation de la part versée du capital se faisant par une incorporation des réserves.

Toutes les grandes institutions financières internationales ont procédé récemment à une augmentation de capital. Il serait préjudiciable pour la Banque, en particulier vis-à-vis des agences de notation sensibles à l'appui des actionnaires, de ne pouvoir également déclarer que cette augmentation de capital est effective le 31 décembre 2011. Ceci aurait pour conséquence l'impossibilité pour la Banque de l'inscrire dans le bilan de fin d'année 2011.

Dans la ligne de ma lettre du 8 avril sur le même sujet, je vous saurais gré de bien vouloir intervenir auprès des autorités compétentes de votre pays afin de les sensibiliser sur l'urgence de confirmer la souscription de votre pays avant le 31 décembre 2011.

Je vous en remercie bien vivement par avance et vous prie d'agréer, Chers Ambassadeurs, l'expression de ma haute considération.



Raphaël ALOMAR

PJ. : Lettre datée du 8 avril 2011

PS : La même lettre est envoyée aux Administrateurs

Le Gouverneur

Paris, le 8 avril 2011

Chers Ambassadeurs,

Je crois utile de revenir vers vous afin de préciser les principales étapes du processus d'augmentation de capital, suite à la réunion de votre Conseil de direction du 4 février dernier. En effet, à l'instar de la précédente augmentation de capital, le processus se décompose en deux étapes distinctes.

La première étape a consisté à approuver le principe et les modalités de la 6^{ème} augmentation de capital de la CEB fixés par la Résolution 386 (2011), sur recommandation du Conseil d'administration (Résolution 1532 (2011)). Si tous les Etats membres confirment leur participation à cette augmentation de capital, le capital souscrit passera de € 3,3 à € 5,5 milliards. Elle s'accompagnera d'une incorporation de réserves de € 246 millions dans le capital libéré et ce, sans aucun versement par les Etats membres.

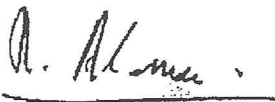
Une seconde étape essentielle doit s'engager dès à présent consistant pour chaque Etat membre à confirmer son engagement de souscription, sans lequel la Résolution 386 (2011) resterait sans effet dans les états financiers de la Banque. Cette confirmation est indispensable pour que l'augmentation de capital devienne effective dans les meilleurs délais, à compter du 31 décembre 2011, sachant que le seuil minimum de souscriptions à atteindre est de 67% des titres de participation offerts.

Afin de faciliter les démarches nécessaires en vue de confirmer la participation de votre pays dans le respect de vos procédures nationales (inscription budgétaire; ratification parlementaire si nécessaire, etc...), je vous prie de bien vouloir trouver ci-joint :

- un modèle de lettre officielle à signer par l'Autorité habilitée de votre pays, à retourner à la Banque,
- le tableau de la 6^{ème} augmentation de capital qui indique pour votre pays le montant total à souscrire (colonne 7) ainsi que le montant qui sera transféré de la réserve générale dans le capital libéré (colonne 5), montants à reprendre dans la lettre officielle.

Pour conclure, je rappelle que cette confirmation par vos Autorités nationales revêt une importance majeure. Elle est indispensable à la mise en œuvre de la 6^{ème} augmentation de capital de notre Institution. Celle-ci lui permettra de renforcer sa solidité financière et de conforter ses moyens d'action, notamment en faveur des Etats membres les moins favorisés.

Vous en souhaitant bonne réception, je vous prie d'agréer, Chers Ambassadeurs, l'expression de ma haute considération.



Raphaël ALOMAR

C.c. : Membres du Conseil d'administration

PJ : - lettre de souscription
- tableau de la 6^{ème} augmentation de capital

[redacted]

Banque de Développement du
Conseil de l'Europe
Monsieur le Gouverneur
55, avenue Kléber
75016 Paris

[redacted] 2011

Monsieur le Gouverneur,

Sur proposition du Conseil d'administration (résolution 1532 (2011)), le 28 janvier 2011, le Conseil de direction de la Banque de Développement du Conseil de l'Europe a pris, le 4 février 2011, par sa Résolution 386 (2011), la décision de porter le capital souscrit de la Banque de 3 303 450 000 euros à 5 503 450 000 euros.

Il est prévu par cette Résolution que cette augmentation de capital sera effective à compter du 31 décembre 2011 à condition qu'à cette date au moins 67% des titres de participation offerts aient été souscrits par les Etats Membres et clôturée le 30 juin 2012.

La Résolution 386 (2011) invite le [redacted] à souscrire des titres de participation d'un montant de [redacted] dont [redacted] seront prélevés de la réserve générale et incorporés dans le capital libéré. Je confirme que, pour le [redacted] toutes les conditions sont remplies pour la souscription du montant précité. Je constate que la souscription de ces nouveaux titres se fera selon les modalités prévues par la Résolution 386 (2011) et n'entraîne, en tout état de cause, aucune obligation de versement immédiat de la part de mon pays.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Gouverneur, mes sincères salutations.

[redacted]

Répartition par pays de la 6ème augmentation de capital

PAYS MEMBRES	SITUATION AU 31/12/2010				AUGMENTATION DE CAPITAL PROPOSEE			SITUATION APRES AUGMENTATION DU CAPITAL				
	Capital souscrit		Capital appelé		Capital appelé (incorporation de réserves)	Fraction non appelée 6=(7-5)	Total 7=(5+6)	Capital souscrit		Capital appelé		Fraction non appelée 12=(8-10)
	Montant 1	% droits de vote 2	Montant 3	% 4=(3/1)				Montant 8	% droits de vote 9	Montant 10=(3+5)	% 11=(10/8)	
(en 1'000 EURO)												
Albanie	8 034	0,243%	887	11,041%	598	4 752	5 351	13 385	0,243%	1 486	11,102%	12
Allemagne	549 892	16,640%	60 892	11,041%	40 964	325 114	366 078	915 770	16,640%	1 016 566	11,101%	11 889
Belgique	98 634	2,986%	10 888	11,039%	7 350	58 337	65 687	164 321	2,986%	18 238	11,099%	814 114
Bosnie-Herzégovine	5 816	0,176%	842	11,038%	433	3 440	3 873	9 889	0,176%	1 075	11,095%	148 083
Bulgarie	37 491	1,135%	4 139	11,040%	2 794	22 174	24 968	62 459	1,135%	6 833	11,100%	8 614
Chypre	11 834	0,361%	1 317	11,036%	886	7 059	7 945	19 882	0,361%	2 206	11,098%	55 635
Croatie	12 831	0,389%	1 417	11,044%	958	7 589	8 545	21 375	0,389%	2 373	11,101%	17 878
Danemark	53 823	1,620%	5 944	11,041%	4 011	31 833	35 844	89 667	1,620%	9 955	11,102%	19 003
Espagne	358 504	10,852%	39 582	11,041%	24 717	212 036	236 753	597 257	10,852%	66 209	11,101%	79 712
Estonie	7 637	0,231%	843	11,038%	586	4 517	5 088	12 723	0,231%	1 412	11,088%	630 968
Finlande	41 889	1,288%	4 825	11,041%	3 122	24 775	27 897	68 786	1,288%	7 747	11,101%	11 311
France	549 892	16,640%	60 892	11,041%	40 964	325 114	366 078	915 770	16,640%	1 016 566	11,101%	82 089
Grèce	5 928	0,179%	854	11,032%	442	3 506	3 948	9 878	0,179%	1 098	11,098%	814 114
Hongrie	30 531	0,938%	3 350	11,030%	2 350	58 337	60 687	164 321	0,938%	18 238	11,099%	148 083
Irlande	28 884	0,814%	2 968	11,040%	2 004	15 900	17 904	44 788	0,814%	4 972	11,101%	39 816
Islande	25 998	0,779%	3 201	11,039%	2 161	17 151	19 312	48 310	0,779%	5 362	11,099%	42 948
Italie	6 089	0,184%	672	11,036%	454	3 601	4 055	10 144	0,184%	1 128	11,100%	9 018
Ex-Rép yougoslave de Macédoine	549 892	16,640%	60 892	11,041%	40 964	325 114	366 078	915 770	16,640%	1 016 566	11,101%	814 114
Lettonie	7 637	0,231%	843	11,038%	589	4 617	5 086	12 723	0,231%	1 412	11,088%	11 311
Liechtenstein	7 088	0,213%	848	11,030%	573	4 547	5 120	12 808	0,213%	1 421	11,085%	11 387
Lituanie	2 921	0,088%	547	18,739%	218	1 727	1 945	4 866	0,088%	785	15,721%	4 101
Luxembourg	7 506	0,229%	834	11,036%	563	4 469	5 032	12 588	0,229%	1 397	11,088%	1 191
Malte	20 849	0,631%	2 902	11,041%	1 654	12 331	13 985	34 734	0,631%	3 855	11,102%	30 878
Moldova	6 089	0,184%	672	11,036%	454	3 601	4 055	10 144	0,184%	1 128	11,100%	9 018
Monténégro	3 294	0,100%	364	11,050%	246	1 848	2 094	5 488	0,100%	610	11,115%	4 878
Norvège	3 952	0,120%	436	11,032%	295	2 337	2 632	6 584	0,120%	731	11,103%	5 863
Pays-Bas	41 889	1,288%	4 825	11,041%	3 122	24 775	27 897	68 786	1,288%	7 747	11,101%	82 089
Pologne	119 398	3,613%	13 177	11,042%	8 883	70 582	79 465	198 613	3,613%	22 070	11,101%	176 743
Portugal	78 988	2,331%	8 500	11,041%	5 737	45 535	51 272	128 260	2,331%	14 237	11,100%	114 023
République slovaque	83 589	2,539%	9 223	11,040%	6 225	49 406	55 631	135 172	2,539%	15 448	11,100%	23 724
République tchèque	11 380	0,344%	1 257	11,046%	843	6 731	7 579	18 989	0,344%	2 105	11,103%	16 854
Roumanie	25 633	0,782%	3 652	11,040%	1 925	15 270	17 195	43 037	0,782%	4 177	11,100%	39 280
Saint-Marin	35 963	1,089%	3 970	11,039%	2 680	21 271	23 951	59 914	1,089%	6 650	11,089%	53 264
Saint-Siège	2 921	0,088%	547	18,739%	218	1 727	1 945	4 866	0,088%	785	15,721%	1 206
Serbie	82	0,002%	24	29,280%	6	49	55	137	0,002%	30	21,888%	107
Slovenie	15 511	0,470%	1 112	11,037%	6	1 974	1 980	5 811	0,002%	30	21,888%	107
Suède	7 980	0,229%	815	11,043%	550	4 363	4 915	12 295	0,223%	1 385	11,102%	22 073
Suisse	85 539	2,529%	8 223	11,040%	6 225	49 406	55 631	135 172	2,529%	15 448	11,100%	10 930
Turquie	53 894	1,629%	10 595	19,685%	4 011	31 834	35 844	89 668	1,629%	14 606	16,289%	75 063
TOTAL	3 303 450	100,000%	369 738	11,192%	246 180	1 953 820	2 200 000	5 503 450	100,000%	615 918	11,181%	4 887 532



Congresso di Stato

Seduta del: 27 DICEMBRE 2001/1701 d.F.R.

Delibera n.99
Pratica n.6215

Oggetto: Sottoscrizione aumento di capitale Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa.

IL CONGRESSO DI STATO

vista la nota del Governatore della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, inviata il 6 Novembre 2001 alla Rappresentanza Diplomatica della Repubblica di San Marino presso il Consiglio d'Europa, che si dà agli atti, relativa all'aumento di capitale deliberato il 19 Giugno 2001 dal Comitato di Direzione della Banca Sociale;

sentito il riferimento del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio, dal quale emerge l'opportunità di mantenere invariata la quota percentuale di partecipazione azionaria sammarinese nel capitale della Banca medesima,

autorizza

la sottoscrizione in garanzia, senza alcun versamento immediato, di un importo supplementare di Euro 1.661.383, di cui Euro 183.417 già liberati a seguito dell'incorporazione nel capitale della quota di riserva spettante all'erario sammarinese, riservandosi di deliberare in merito all'eventuale liberazione anche parziale di detta somma e

manda

alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri per gli adempimenti di competenza.

La presente delibera viene inviata alla Direzione Generale della Finanza Pubblica - Servizio Centrale di Controllo - ai fini della legittimazione.

IL SEGRETARIO DI STATO

Commento [m1]:

Estratto del processo verbale rilasciato ad uso: dell'Ecc.ma Reggenza, dei Signori Segretari di Stato, della Direzione Generale della Finanza Pubblica, dell'Ufficio Generale Contabile, della Segreteria Finanze.



CONGRESSO DI STATO

Seduta del: 2 AGOSTO 2011/1710 d.F.R.

Delibera n. 4 Pratica n. 1327

Oggetto: Approvazione di emendamenti allo Statuto del Fondo Monetario Internazionale adottati dal Consiglio dei Governatori con le Risoluzioni n. 63-2 del 28 aprile 2008 e n. 63-3 del 5 maggio 2008, nonché aumento della quota di partecipazione della Repubblica di San Marino

Il Segretario di Stato per le Finanze e Bilancio, i Rapporti con l'AASFN e il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, gli Affari Politici, le Telecomunicazioni e i Trasporti riferiscono in merito alle Risoluzioni adottate nel 2008 dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), al fine di darvi esecuzione.

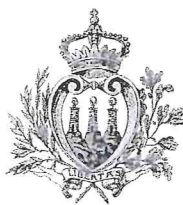
Il 28 aprile 2008 il Consiglio dei Governatori del FMI ha adottato la Risoluzione n. 63-2 relativa alla "Riforma di quota e rappresentatività del Fondo Monetario Internazionale" dando attuazione all'aumento delle quote *ad hoc* decise in occasione delle riunioni annuali del FMI e della Banca Mondiale del 2006 a Singapore, per meglio commisurare le quote di partecipazione dei Paesi membri al loro peso economico, calcolato in base a una nuova formula che ha sostituito quelle precedentemente in vigore. Con l'approvazione degli emendamenti di cui alla citata Risoluzione 63-2, la quota della Repubblica di San Marino passerà dagli attuali 17 milioni di Diritti Speciali di Prelievo (SDR) a 22,4 milioni e conseguente aumento di potere di voto.

Con la Risoluzione 63-3 del 5 maggio 2008, il Consiglio dei Governatori ha approvato l'emendamento agli Statuti del FMI per "estendere la giurisdizione del FMI in materia di investimenti" al fine di consentirgli di procedere con maggiore flessibilità a investire le risorse disponibili nel bilancio e utilizzabili a tale scopo nonché per diversificare le fonti di finanziamento .

IL CONGRESSO DI STATO

sentito il riferimento dei Segretari relatori, tenuto conto che l'approvazione delle citate risoluzioni costituisce un preciso impegno a livello internazionale da parte della Repubblica, considerata l'esigenza di rispettare il termine ultimo del 31 dicembre 2011 fissato dal FMI per la notifica da parte dei Paesi membri dell'accettazione al suddetto incremento di quota, agli emendamenti degli Statuti del Fondo Monetario Internazionale riguardanti il rafforzamento della rappresentanza e della partecipazione al FMI e l'estensione della giurisdizione del Fondo stesso in materia di investimenti;

vista la comunicazione in data 28 marzo 2011 del FMI, posta agli atti della presente seduta,



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 2 agosto 2011/1710 d.F.R. - Delibera n. 4 - Pratica n. 1327

approva

le modifiche agli Statuti del FMI adottate con le Risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-2 del 28 aprile 2008 e n. 63-3 del 5 maggio 2008, i cui testi sono posti agli atti della presente seduta, nonché l'incremento della quota di partecipazione della Repubblica di San Marino al Fondo deliberato con la citata Risoluzione 63-2;

autorizza

il Segretario di Stato per le Finanze e Bilancio, i Rapporti con l'AASFN, previa ratifica del Consiglio Grande e Generale delle citate Risoluzioni, a:

- notificare al FMI l'accettazione dell'incremento della quota sammarinese che passerà dagli attuali 17 milioni di Diritti Speciali di Prelievo (SDR) a 22,4 milioni di SDR e delle modifiche agli Statuti del FMI;
- procedere a tutti i conseguenti adempimenti procedurali e amministrativi, con particolare riferimento al versamento del 25% - pari a SDR 1,35 milioni - dell'aumento utilizzando la disponibilità accumulata presso il FMI di 16,7 milioni SDR alla data del 30 giugno 2011, e per il restante 75% - pari a SDR 4,050 milioni - mediante l'adeguamento della "promissory note" depositata presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino in favore del FMI;

dà mandato

ai Segretari di Stato relatori di predisporre quanto di competenza per l' iter consiliare.

Il Segretario di Stato

Estratto del processo verbale rilasciato ad uso: dell'Ecc.ma Reggenza, dei Signori Segretari di Stato, del Segretario di Stato per le Finanze, del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, della Segreteria Istituzionale



CONGRESSO DI STATO

Seduta del: 30 SETTEMBRE 2011/1711 d.F.R. Delibera n.4 Pratica n.1602

Oggetto: Aumento della quota di partecipazione della Repubblica di San Marino al FMI - Risoluzione N. 63-2 del 5 maggio 2008 – Adempimenti contabili - amministrativi e trasferimento da fondo di riserva

IL CONGRESSO DI STATO

sentito il parere favorevole del Segretario di Stato per le Finanze ed il Bilancio, i Rapporti con l'A.A.S.F.N.;

sentito il riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, gli Affari Politici, le Telecomunicazioni e i Trasporti;

viste le proprie precedenti delibere n. 12 del 5 luglio 1999 e n. 29 del 26 agosto 1999 relative alla revisione della quota di partecipazione al capitale del F.M.I. da 10 a 17 milioni di Diritti Speciali di Prelievo (SDR);

viste le proprie precedenti delibere n. 76 del 29 dicembre 2003, n.27 del 27 dicembre 2004, n. 115 del 27 dicembre 2005, n. 42 del 22 dicembre 2006, n. 23 del 27 dicembre 2007, n. 23 del 15 dicembre 2008, n.27 del 22 dicembre 2009;

vista la propria precedente delibera n.4 del 2 agosto 2011 che approvava l'aumento della quota di partecipazione della Repubblica di San Marino al Fondo Monetario Internazionale dagli attuali 17 milioni di Diritti Speciali di Prelievo (SDR) a 22,4 milioni di SDR, come da Risoluzione n. 63-2 del 5 maggio 2008 e il versamento del 25% pari a SDR 1.350.000 mediante l'utilizzo delle disponibilità accumulate presso il F.M.I. di complessivi 16,7 milioni di SDR; nonché l'adeguamento per il restante 75% della "Promissory note" in favore del F.M.I. depositata presso Banca Centrale della Repubblica di San Marino pari ad SDR 4.050.000,00;

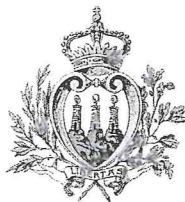
visto il Decreto Consiliare del 16 settembre 2011 n.140 che ratifica la Risoluzione n.63-2 "Riforma di quota e rappresentatività nel Fondo Monetario Internazionale", nonché il conseguente aumento della quota di partecipazione della Repubblica di San Marino al Fondo stesso;

vista la nota della Segreteria di Stato per le Finanze ed il Bilancio del 28 settembre 2011 prot. n. 2566;

vista la nota della Direzione Generale della Finanza Pubblica del 28 settembre 2011 prot n. 2310/583;

ai sensi dell'art. 24 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30, dell'art. 8 del Regolamento di Contabilità e dell'art.14 della Legge 22 dicembre 2010 n. 194,

autorizza



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 30 settembre 2011/1711 d.F.R. - Delibera n.4 - Pratica n.1602

la registrazione in entrata sul cap. 880 "Proventi da organismi finanziari ed internazionali" della somma di SDR 1.350.000 pari a circa € 1.600.000,00 (unmilione seicentomila/00) relativa all'utilizzo delle disponibilità di SDR presso il F.M.I. e la contestuale spesa per SDR 1.350.000 pari a circa € 1.600.000,00 (unmilione seicentomila/00) in favore del F.M.I. per la registrazione del versamento del 25% dell'incremento della quota di partecipazione.

La superiore spesa troverà imputazione sul cap. 2-3-6380 "Sottoscrizione quota capitale Fondo Monetario Internazionale" come segue: per € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) sul corrente esercizio finanziario in conto residui nn. 2078/2003, 2079/2004 2080/2005, 2081/2006 2082/2007, 2083/2008 e 2084/2009 e per € 100.000,00 (centomila/00) in conto competenza previo trasferimento dal cap.1-3-2480 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" del corrente esercizio finanziario.

Autorizza inoltre

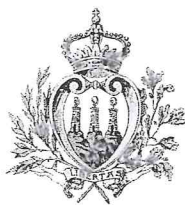
la spesa di circa € 4.000,00 (quattromila/00) per l'accreditamento integrativo del conto n.1 del F.M.I. acceso presso B.C.S.M. (conto necessario per l'eventuale copertura delle oscillazioni del cambio SDR/EUR) per un importo in euro non inferiore ad 1/4 dell'1% del nuovo valore della quota di partecipazione al capitale del F.M.I. (saldo non inferiore a 56.000,00 SDR), da imputarsi sul cap. 2-3-6380 "Sottoscrizione quota capitale Fondo Monetario Internazionale" previo trasferimento di pari importo dal cap. 1-3-2480 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" del corrente esercizio finanziario.

Manda

al Segretario di Stato per le Finanze ed il Bilancio, i Rapporti con l'A.A.S.F.N. per la sottoscrizione dell'adeguamento della "Promissory note" ed alla Banca Centrale della Repubblica di Marino per gli adempimenti di competenza.

Manda inoltre

all'Ufficio Generale Contabile per le registrazioni di competenza sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2010 relative al saldo della "Promissory note" pari ad € 14.576.916,50 (quattordicimilione cinquecentosettanta-seinecentosedici/50) (come da copia posta agli atti della presente seduta); ed al saldo delle riserve disponibili in SDR presso il F.M.I. pari ad SDR 16.698.675 (come da allegata situazione della posizione finanziaria di San Marino presso F.M.I.) controvalore in € 19.364.868,88 (diciannovemilione trecentosessantaquattromilaottocentosessantotto/88) risultanti al 31 dicembre 2010 e per le successive registrazioni



CONGRESSO DI STATO

Seduta del 30 settembre 2011/1711 d.F.R. - Delibera n.4 - Pratica n.1602

in sede di chiusura del Rendiconto del corrente esercizio finanziario e dei futuri esercizi.

La presente delibera viene inviata alla Direzione Generale della Finanza Pubblica – Servizio Centrale di Controllo – ai fini della legittimazione. -

Il Segretario di Stato

Estratto del processo verbale rilasciato ad uso: dell'Ecc.ma Reggenza, dei Signori Segretari di Stato, della Direzione Generale della Finanza Pubblica, dell'Ufficio Generale Contabile, della Direzione degli Affari Economici e Sociali, della Direzione Generale del Dipartimento Affari Esteri, del Dipartimento Affari Esteri, del Dipartimento Finanze